



Teatro | Danza | Musica | Tecnologie



Conta minazioni Digitali

10 — 18
Maggio 2025

Torviscosa
Val Rosandra
Turriaco

Contaminazioni Digitali

Una rassegna multidisciplinare, che propone una programmazione di teatro, danza e performance in piccoli centri del Friuli Venezia Giulia.

Proposte che intendono avvicinare ai linguaggi del contemporaneo un pubblico ampio, coinvolgendolo, rendendolo partecipe, offrendogli esperienze in cui il piacere del racconto si fonde con il fascino della visione e con la forza dell'azione performativa.

Una programmazione di qualità e di ricerca che propone, oltre a spettacoli e talk, anche performance itineranti, a cielo aperto, multimediali, attraverso cui si intende raccontare e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della regione, offrendo nuove modalità di fruizione di spazi urbani, di ambienti naturali, di luoghi della memoria.

L'edizione 2025 di Contaminazioni Digitali si avvia con due esperienze di esplorazione del territorio locale e di scoperta della storia del Novecento. Al centro dell'attenzione un'area urbana e industriale e un ambiente naturale: Torviscosa, la città sorta attorno alla fabbrica voluta dal regime fascista orientato verso l'autarchia, e il bosco della Val Rosandra, attraversato dal nuovo confine tra Italia e Jugoslavia alla fine del secondo conflitto mondiale.

Due progetti che nascono da processi creativi e residenze in cui drammaturghi e registi hanno collaborato con la popolazione locale, con storici, esperti e studenti: due lavori collettivi capaci di coniugare cammino e narrazione, dimensione poetica e approfondimento storico. A Turriaco storia, ambiente e territorio saranno ancora protagonisti, con spettacoli e performance ibridi, capaci di raccontare la storia attraverso sguardi e linguaggi originali, di coinvolgere emotivamente e far ragionare su grandi temi, come l'impatto che l'intelligenza artificiale avrà sulle pratiche artistiche.

Torviscosa
10 maggio 2025

Bagnoli della Rosandra
/ Val Rosandra
11 maggio 2025

Turriaco
16–18 maggio 2025



Costruiamo una città



Creatività artificiale?



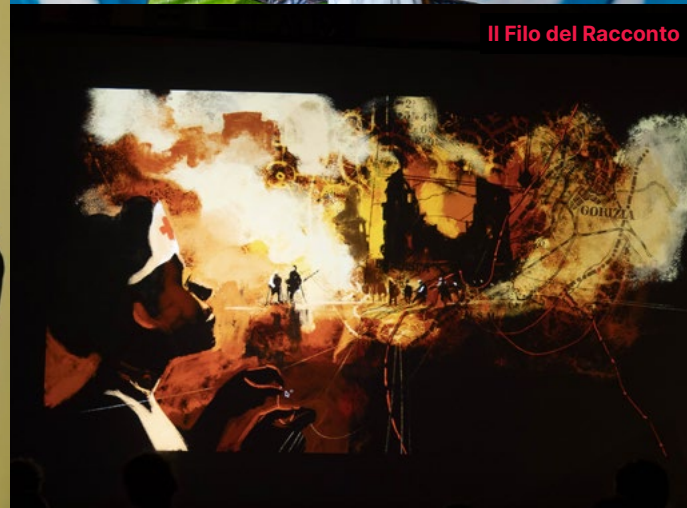
La libertà riconquistata



ESTREMO REMOTO



Just Walking



Il Filo del Racconto



Dear Chatbot



Bamboo

Pro— gramma 2025

Torviscosa

Sabato 10 maggio 2025
ore 16.00 e ore 18.00

Partenza da via del Lavoro

**Costruiamo una città.
Tour nella storia e nel
paesaggio di Torviscosa**

Performance audioguidata
Riccardo Tablino

PAG 8

Bagnoli della Rosandra

Domenica 11 maggio 2025
ore 10.30

Partenza da
Bagnoli della Rosandra
Sentiero dell'amicizia

**Quando saremo
di là dal confine**

Ko bomo onkraj meje
Passeggiata audioguidata
bilingue tra Italia e Slovenia
Dvojezični voden pohod s
slušalkami med Italijo in Slovenijo
Kepler-452

PAG 10

Turriaco

Venerdì 16 maggio 2025
ore 19.00

Piazzale Faidutti
in caso di pioggia Sala
Consiliare Nilde Iotti

**Creatività artificiale?
L'AI va in scena**

Talk
Matteo Bordone

PAG 12

Venerdì 16 maggio 2025
ore 21.00

PalaMarson

**Il Filo
del Racconto**

Live painting e musica live
Cosimo Miorelli,
Vincenzo Di Francesco

PAG 14

Sabato 17 maggio 2025
ore 18.00 e ore 18.30

Sala Consiliare Nilde Iotti

**ESTREMO REMOTO _
piccole danze d'archivio**
Danza

Arearea, Zerogrammi

PAG 16

Sabato 17 maggio 2025
ore 19.00

Piazzale Faidutti
in caso di pioggia, Municipio,
sala Regeni

Dear Chatbot

Spettacolo di danza e AI
Silvia Galletti

PAG 18

Sabato 17 maggio 2025
ore 21.00

PalaMarson

**La libertà
riconquistata
(Basaglia e la
sua comunità)**

Reading con musica
Aida Talliente, Fabiano Fantini,
Giorgio Pacorig

PAG 20

Domenica 18 maggio 2025
ore 15.00

Partenza da Piazzale Faidutti

Just Walking
Performance audioguidata
Campsirago Residenza

PAG 22

Domenica 18 maggio 2025
ore 17.00

Parco dell'Isonzo
In caso di pioggia, PalaMarson

Bamboo

Performance di circo
contemporaneo partecipativo
Simone Di Biagio,
Filippo Mecchi

PAG 24



Costruiamo una città. Tour nella storia e nel paesaggio di Torviscosa

Riccardo Tabilio

Torviscosa

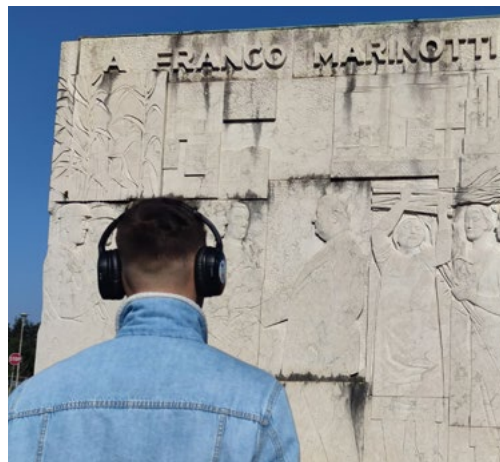
Partenza da via del Lavoro

Sabato 10 maggio 2025
ore 16.00 e ore 18.00

Performance audioguidata

durata 75 minuti

Un percorso audioguidato con cuffie wireless conduce il pubblico alla scoperta di Torviscosa e di un pezzo di storia del Novecento, dalle imprese coloniali volute dal regime fascista alle politiche per promuovere l'autarchia, passando per il secondo conflitto mondiale e arrivando ai giorni nostri. Una performance, sviluppata in collaborazione con le studentesse e gli studenti del Liceo, che fonde la grande Storia con le vicende private e famigliari andando ad indagare un territorio in cui città e fabbrica, cittadini e lavoratori, vanno a coincidere. Al centro dell'esperienza ci sono gli spazi visibili, strade, piazze, edifici di una città di fondazione, nata negli anni Trenta in territori di bonifica al servizio dell'industria nazionale. Ma anche i luoghi della memoria, gli spazi che sono cambiati, lasciando tracce labili, come il primo campo di prigionia italiano, un campo di lavoro, a sostegno delle attività dell'azienda privata Snia Viscosa. E il campo per prigionieri di guerra-Pg 107, chiamato Villaggio Roma, per i soldati catturati dall'esercito italiano in Libia.



ideazione, drammaturgia e disegno sonoro

Riccardo Tabilio

Con i testi, i pensieri e le voci di studentesse e studenti della 4LSAA dell'ISIS Bassa Friulana di Cervignano

musiche

Riccardo Tabilio con Suno

coordinamento

Marta Lombardi, Nada Michelini,

Alessandro Sguassero

supervisione

Lorena Zuccolo

produzione

ProTorviscosa APS

a cura di

Quarantasettezeroquattro

realizzata all'interno del progetto

Architettura come propaganda

con il finanziamento della

Regione Friuli Venezia Giulia

Riccardo Tabilio è autore teatrale, regista e sound designer e lavora con realtà affermate del teatro partecipato e documentario come *Kepler-452*, *Zona K*, *Quarantasettezeroquattro*. Hanno messo in scena i suoi testi compagnie quali Evoè!Teatro, La Confraternita del Chianti, Carmentalia, LunAzione, Dracma, Rimini Protokoll. Dal 2017 sperimenta lo strumento dell'audioguida a fini creativi: a Bologna, Milano, Roma, Trieste, Udine, Cracovia.

Quando saremo di là dal confine Ko bomo onkraj meje

Kepler-452

Partenza da
Bagnoli della Rosandra
Sentiero dell'amicizia

Domenica 11 maggio 2025
ore 10.30

Ritrovo Località
Bagnoli della Rosandra, 79
34018 San Dorligo della Valle, Trieste

Si consiglia di indossare scarpe da trekking o da ginnastica.

Passeggiata audioguidata bilingue tra Italia e Slovenia
Dvojezični voden pohod s slušalkami med Italijo in Slovenijo

durata 75 minuti / trajanje 75 minut

Quando saremo di là dal confine è una performance audioguidata realizzata da Kepler-452 per il Sentiero dell'Amicizia, tra Bagnoli della Val Rosandra e l'ex-Valico di Bottazzo, che congiunge Italia e Slovenia. Attraverso lo strumento delle radiocuffie, la performance accompagna lo spettatore in una camminata attraverso il paesaggio: dal paese alla foresta, fino ai costoni calcarei tipici dell'entroterra triestino e particolarmente della Riserva Naturale della Val Rosandra. Una camminata che è insieme un viaggio nella storia: le storie comuni e straordinarie di un confine strano, intermittente; le storie di una terra e delle persone che la compagnia ha intervistato, e che hanno prestato la propria voce alla performance. E la Storia con la S maiuscola: con i suoi movimenti lenti, talvolta sotterranei – carsici – del cui scorrere tutti noi siamo parte.

di/avtorji
Kepler-452

ideazione/zasnova

Riccardo Tabilio, Nicola Borghesi, Enrico Baraldi
drammaturgia, editing e disegno sonoro

/dramaturgija, urejanje in oblikovanje zvoka

Riccardo Tabilio

voci guida/vodnika **Nicola Borghesi, Elena Husu**
musiche/glasba **Marco Tabilio**

Ko bomo onkraj meje je voden performans skupine Kepler-452, ki se odvija po Poti prijateljstva, med Boljuncem in bivšim mejnim prehodom v Botaču med Italijo in Slovenijo. Zvočni posnetek, predvajan v brezžičnih slušalkah, vodi gledalce na sprehod skozi krajino: od vasi do gozda in do apnenčastih grebenov, ki so značilni za tržaško zaledje, zlasti pa za Naravni rezervat doline Glinščice. Pohod je obenem potovanje skozi Zgodovino: skozi vsakdanje in nenavadne zgodbe neke čudne, nestalne meje, ter skozi zgodbe dežele in ljudi, ki so bili intervjuvani in katerih glas je slišati v performansu. Pa tudi skozi Zgodovino z veliko začetnico, s svojimi počasnimi, včasih podzemnimi – kraškimi – premiki, katere del smo tudi mi.

con le storie e le voci degli abitanti di
Bagnoli/Boljunec e San Dorligo della Valle/Dolina
/z zgodbami in glasovi prebivalcev
Boljunca in Doline

traduzione in sloveno/prevod v slovenščino

Sara Terpin

consulenza storica/zgodovinsko svetovanje

Alessandro Cattunar, Štefan Čok

produzione/produkcija **Quarantasettezeroquattro**



Kepler-452 nasce a Bologna nel 2015 con l'ambizione di osservare il presente con gli strumenti e i linguaggi del teatro e della performance, nella convinzione che la realtà abbia una forza drammaturgica autonoma che attende solo di essere organizzata in scena. Tributata del premio Rete Critica per *Il giardino dei ciliegi* e per i suoi lavori pandemici, la compagnia ha realizzato progetti di teatro partecipato, audioguidato, remoto in tutta Italia.

in collaborazione con **Comune di San Dorligo della Valle Občina Dolina / Circolo Culturale Sloveno Slovensko kulturno društvo France Prešeren** con il contributo della **Regione Friuli Venezia Giulia / v sodelovanju z Občino Dolina in Slovenskim kulturnim društvom France Prešeren** s prispevkom **Dežele Furlanije Julijske krajine** progetto/ projekt **Tracce. I linguaggi del passato raccontano il contemporaneo**

Creatività artificiale? L'AI va in scena

Matteo Bordone

Turriaco

Piazzale Faidutti
in caso di pioggia, Sala Consiliare

Venerdì 16 maggio 2025
ore 19.00

Talk

durata 75 minuti

L'intelligenza artificiale sta entrando in modo sempre più deciso nel mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Ma cosa significa davvero, oggi, parlare di "AI" in questi ambiti? Come cambiano i mestieri creativi quando algoritmi e modelli generativi iniziano a scrivere testi, comporre musica, progettare scenografie o creare immagini? Matteo Bordone, propone una riflessione su come l'AI sta trasformando il modo in cui pensiamo, produciamo e fruiamo contenuti culturali, produzioni artistiche, esperienze performative. Come si modificano i ruoli di autori, drammaturghi, scenografi, attori e registi? L'estetica e il linguaggio delle opere cambieranno radicalmente, o si adatteranno in modo più sottile? E il pubblico – noi tutti – come vivrà queste trasformazioni?

Un'occasione per interrogarsi, senza allarmismi ma con spirito critico e curiosità, su un cambiamento già in corso, che tocca da vicino la nostra immaginazione collettiva.

Sul palco, a dialogare con Matteo Bordone, ci saranno Federica Patti, storica dell'arte e curatrice di *Digitalive*, la rassegna di Romaeuropa Festival dedicata alle arti multimediali performative, e Silvia Galletti, coreografa e danzatrice, che nella sua ultima performance, *Dear chatbot*, fa costruire la partitura coreografica all'intelligenza artificiale.



con
Matteo Bordone
intervengono
Federica Patti, Silvia Galletti

Matteo Bordone è giornalista, conduttore radiofonico e televisivo. Spazia tra cinema, musica, televisione, videogiochi e cultura digitale. Ha scritto per le edizioni italiane delle riviste "Rolling Stone" e "Wired", e ha condotto diverse trasmissioni su Radio 2, tra cui "Condor", con Luca Sofri, "Dispenser" e "Mu". Per Il Post, conduce il podcast quotidiano "Tienimi Bordone" e ha curato il podcast "GenIAle", dedicato al racconto dell'Intelligenza Artificiale. Nel 2023, ha pubblicato il libro "L'invenzione dei boomer" con UTET.

Il Filo del Racconto

Cosimo Miorelli,
Vincenzo Di Francesco

Turriaco

PalaMarson

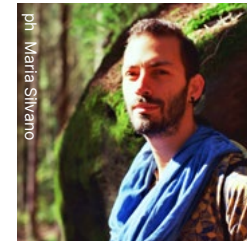
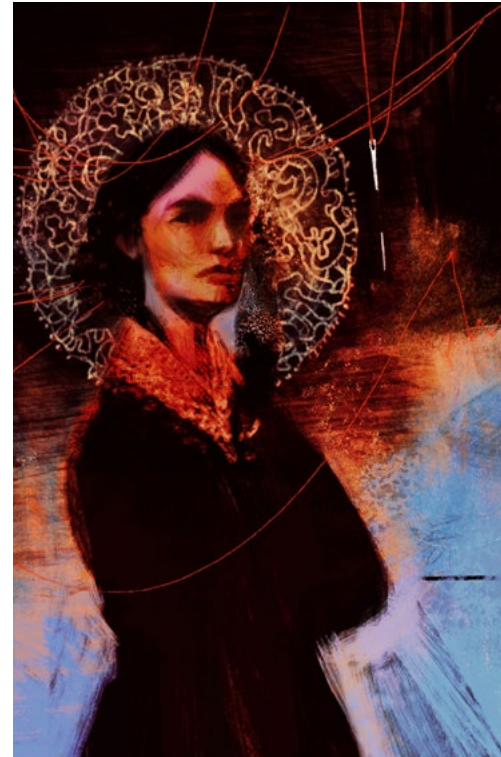
Venerdì 16 maggio 2025
ore 21.00

Live painting e musica live

durata 45 minuti

L'interazione di musica e pittura digitale dal vivo rievoca in maniera suggestiva le figure femminili che con il loro lavoro di ricamo, tessitura e rammendo hanno costruito, ricucito ed in qualche modo tenuto insieme le fila e i fili della storia di Gorizia. Una narrazione fantasiosa ma ancorata a vicende reali, che parte dai gelsi e dai bachi pregiati delle campagne isontine del '700, si snoda attraverso l'epoca industriale, supera le guerre mondiali e passa attraverso un dopoguerra fatto di confini, linee visibili e invisibili, di fronte alla storia multiculturale di questa città.

I quadri digitali di Cosimo Miorelli prendono forma su questo tessuto sonoro e con un flusso pittorico in continua trasformazione tendono un filo ideale attraverso donne di diverse epoche: donne merlettaie e ricamatrici, donne operaie che lottano per avere una dignità e dei diritti, donne abbandonate durante la guerra, donne simbolo della propaganda, donne che ricuciono gli uomini tornati dal fronte, donne che continuano a stringere i nodi delle relazioni, con altre donne, nonostante il confine.



pitt. Maria Silvano



pittura digitale

Cosimo Miorelli

musiche

Vincenzo Di Francesco

performance realizzata con il contributo della
Regione Friuli Venezia Giulia
progetto **Per Forma 2023**

Cosimo Miorelli è un illustratore che vive e lavora a Berlino. Collabora con autori e musicisti in ambito performativo e teatrale per creare performance e spettacoli multimediali nei quali dipinge dal vivo. Realizza video animati per musei e film documentari e disegna copertine e libri illustrati. Appena può si dedica al fumetto. Ha dipinto dal vivo all'interno dello spettacolo inaugurale di GO!2025.

Vincenzo Di Francesco è un compositore, orchestratore e pianista. Ha studiato in Italia e a Londra partendo dal pianoforte e arrivando alla composizione per audiovisivi. Come compositore ha lavorato a una grande varietà di produzioni collaborando con registi da tutto il mondo.

ESTREMO REMOTO _ piccole danze d'archivio

Arearea, Zerogrammi

Turriaco

Sala Consiliare Nilde Iotti

Sabato 17 maggio 2025
ore 18.00 e ore 18.30

Danza

durata 15 minuti

Estremo Remoto prende spunto dai registri d'accoglimento degli esposti e orfani nel territorio del Litorale in epoca asburgica (1770-1909). La ricerca si basa su 82 registri conservati presso l'Archivio di Stato di Trieste che documentano la "ruota degli esposti", un cilindro di legno che permetteva l'abbandono anonimo di neonati di famiglie povere e disagiate che volevano dare alle loro creature una nuova possibilità. Ogni bambino veniva identificato con un nome, dati anagrafici e un "segnale di esposizione": una medaglietta, un santino spezzato a metà, un pezzo di stoffa di cui la madre conserva la parte mancante.

Marta Bevilacqua (Compagnia Arearea) e Stefano Mazzotta (Compagnia Zerogrammi) sviluppano una ricerca coreografica che interroga il rapporto tra corpo, memoria, archivio e confine, trovando nella piccolezza il senso della loro danza. Come la danza nasce da gesti e movimenti che ci precedono, la storia è l'intreccio di vite apparentemente insignificanti che insieme danno senso al passato. L'approccio archivistico compone oggetti e geografie che fanno della persona una memoria che danza.



ph Alice Durigatto

ideazione e danza
Marta Bevilacqua, Stefano Mazzotta
produzione
Compagnia Arearea,
Compagnia Zerogrammi 2024
co-produzione
ACTIS - Mystiphoenya,
Capofila della rete ON/OFF | CONFINI
in collaborazione con
Archivio di Stato di Trieste
con il contributo di
MiC, Regione Friuli Venezia Giulia,
Regione Piemonte

Arearea è stata fondata da Roberto Cocconi nel 1993 ed è co-diretta con Marta Bevilacqua. È sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine.
Zerogrammi è stato fondato nel 2001. È diretto dal coreografo Stefano Mazzotta e sostenuto dalla Regione Piemonte.

Arearea e Zerogrammi sono entrambe riconosciute dal MiC - Ministero della Cultura come Organismi di Produzione della Danza

Dear Chatbot

Silvia Galletti

Turriaco

Piazzale Faidutti

in caso di pioggia, Municipio, sala Regeni

Sabato 17 maggio 2025
ore 19.00

Spettacolo di danza e AI

durata 30 minuti

Dear Chatbot è una performance interattiva che ibrida i linguaggi della danza e delle nuove tecnologie ad intelligenza artificiale. Attraverso la messa in scena di un esperimento sarcastico e distopico, che però utilizza tecnologie reali e modalità di fruizione verosimili, la performance mette in moto un meccanismo che dipende dalla relazione tra intelligenze umane e non-umane, singolari e collettive. Performer in scena e pubblico interagiscono con la chatbot CHARLIE (appositamente creata per il progetto) che si fa portavoce dell'onniscienza algoritmica che orienta e informa la realtà digitalizzata in cui viviamo. Prendendo spunto da alcuni meccanismi che caratterizzano la complessità del presente digitale *Dear Chatbot* interroga le modalità in cui si riconfigura l'atto creativo e lo spazio della scelta nell'era delle nuove tecnologie ad intelligenza artificiale, facendosi risposta giocosa e desacralizzante a questa nuova presenza pervasiva nella nostra quotidianità.



concept
Silvia Galletti
con
Silvia Galletti, CHARLIE
dramaturg
Francesco Cocco
supporto e realizzazione tecnica
ILA
co-produzione
**MILANoLTRE Festival (Milano),
Festival Danza Estate (Bergamo),
Festival Più che Danza (Milano), 2023**

Spettacolo selezionato all'interno del bando **Richiedo asilo artistico** da una commissione di giovani curatori under 25 all'interno del progetto **Visioni future**

Silvia Galletti è performer e si occupa di ricerca coreografica. Ha lavorato come danzatrice con la compagnia Taiat Dansa (2021-2024, Valencia). La sua ricerca coreografica è stata sostenuta da Anghiari Dance Hub (2021) e da Incubatore CIMD Danza Milano (2022-2024, Milano). È laureata in Filosofia, Arti Performative e si sta laureando in Antropologia Culturale.

La libertà riconquistata (Basaglia e la sua comunità)

Aida Talliente,
Fabiano Fantini,
Giorgio Pacorig

Turriaco

PalaMarson

Sabato 17 maggio 2025
ore 21.00

Reading con musica

durata 60 minuti

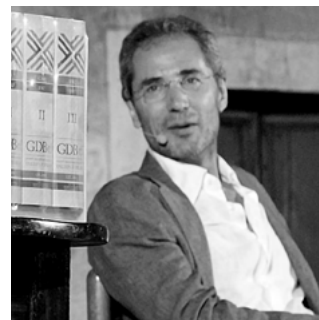
Un percorso che rende omaggio all'esperienza di Franco Basaglia e della sua "comunità" nell'ospedale psichiatrico di Gorizia; il racconto delle lotte contro le istituzioni per togliere le reti di contenzione, sciogliere le catene e chiudere i manicomi. Testimonianze che, oggi come allora, ci pongono davanti a molti interrogativi e ci chiedono di abbattere i pregiudizi di fronte alla malattia mentale e ad aprirci alla solidarietà verso chi soffre.

Una lettura scenica che attraverso i racconti della figlia Alberta ci fa comprendere con quale forza il pensiero di Basaglia si inserisse nella società di allora, sradicando un sistema di cura oppressivo e violento, teorizzando una via a cui tutta la comunità dovesse partecipare "perché l'altro, il malato, è uno di noi".

Una missione di vita nella continua ricerca della libertà.



di e con
Aida Talliente, Fabiano Fantini
musiche
Giorgio Pacorig
testi di
Franco e Alberta Basaglia



Aida Talliente, attrice friulana diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S. D'Amico" di Roma. Ricercatrice di storie, autrice e interprete di numerosi spettacoli che nel corso degli anni le hanno valso diversi riconoscimenti. Collabora inoltre con musicisti, registi teatrali e cinematografici e compagnie su tutto il territorio nazionale. Collabora con diverse radio e case editrici nazionali come lettrice ed interprete.

Fabiano Fantini, attore, autore e regista. Tra i fondatori del Teatro Incerto, ha realizzato e interpretato spettacoli in friulano, contribuendo a diffonderne la conoscenza fuori regione. Diretto da Elio de Capitani, ha lavorato a lungo con il Teatro dell'Elfo, partecipando a importanti produzioni.



Giorgio Pacorig, pianista e compositore, dal 1989 svolge un'intensa attività sia come pianista tastierista che come compositore, dando vita a numerose formazioni musicali che spaziano dal jazz alla musica elettronica, dalla musica per film alla musica improvvisata. Ha collaborato e collabora con numerosi musicisti di varia estrazione e provenienza, nazionale e internazionale. Ha all'attivo più di cinquanta incisioni discografiche sia come leader che come session man.

Just Walking

Campsirago Residenza

Turriaco

Partenza da Piazza Libertà

Domenica 18 maggio 2025
ore 15.00

Performance audioguidata

durata 90 minuti

Da dove si comincia? I muscoli si tendono. Una gamba è il pilastro che sostiene il corpo eretto. Tra il cielo e la terra. L'altra è un pendolo che oscilla da dietro. Il tallone tocca la terra. Tutto il peso del corpo rolla in avanti sull'avampiede. L'alluce prende il largo, ed ecco, il peso del corpo in delicato equilibrio, si sposta di nuovo. Le gambe si danno il cambio. Si parte con un passo, poi un altro, e un altro ancora, sommandosi come lievi colpi sul tamburo, formano un ritmo: il ritmo del camminare. Camminare può essere considerato un atto politico collettivo? In Just Walking il pubblico attraversa lo spazio urbano e naturale seguendo le indicazioni fornite in cuffia da autori, filosofi, politici e camminatori. In un presente in cui lo spazio pubblico viene concepito come luogo da controllare e regolare, la performance prende avvio dalle pratiche del camminare pubblico – i pellegrinaggi, le marce, le manifestazioni, i Pride – per arrivare a incrociare il mondo del meditativo e del riallineamento, nella riconnessione con il proprio io corporeo e spirituale. In questa solitudine collettiva, che riecheggia il modo contemporaneo di essere individui e cittadini, gli spettatori vengono accompagnati in un viaggio alla scoperta del vagabondare poetico.



ph Aivise Crovato

una performance di

Michele Losi

con

Stefano Pirovano, Marialice Tagliavini

elementi di scena e costumi

Stefania Coretti

musiche

Luca Maria Baldini, Nori Tanaka

coaching attorale

Sebastiano Sicurezza

movimento

Filippo Porro_Azioni Fuori Posto

testi

Michele Losi

con la collaborazione di

Sofia Bolognini

una produzione

Campsirago Residenza

con **Omnicent Ukiha / D:DNA / Gli Scarti**

Campsirago Residenza è centro nazionale di ricerca e produzione delle arti performative nel paesaggio e per l'infanzia. La sua ricerca, da sempre plasmata nella relazione con la natura e attenta a una messa in scena non convenzionale, alla contaminazione con danza, musica e poesia e, negli ultimi anni, anche all'uso del digitale nelle sue varie forme, si è fatta nel tempo sempre più radicalmente diretta alla sperimentazione di linguaggi nuovi, in grado di restituire al teatro quella necessità etica e trasformativa che è storicamente il suo centro gravitazionale.

Bamboo

Simone Di Biagio,
Filippo Mecchi

Turriaco

Parco dell'Isonzo
In caso di pioggia, PalaMarson

Domenica 18 maggio 2025
ore 17.00

La performance è parte della
rassegna "ARS. Arti, relazioni, scienze"
promossa in collaborazione con
Kaleidoscienza

Performance di circo contemporaneo partecipativo

durata 45 minuti

Bamboo è uno spettacolo conferenza che viaggia in cargo bike. Accettando la sfida di immaginare una produzione circense ad emissioni zero – o quasi – l'artista ha elaborato in chiave performativa tematiche a lui molto care: crisi climatica, sostenibilità ambientale, decrescita consapevole e partecipazione.

Bamboo è uno spettacolo che usa la giocoleria, l'equilibrio, la manipolazione e l'acrobatica per creare un legame emotivo con lo spettatore, che a sua volta è invitato a partecipare attivamente: a volte chiamato all'azione altre semplicemente alla riflessione.

Lo spettacolo vuole creare una comunità provvisoria nella quale lo spettatore, attraverso le scelte che è tenuto ad affrontare, si mette in discussione e in dialogo con gli e le altre.

Alla fine dello spettacolo si terrà un momento di discussione tra gli artisti, il movimento Ultima Generazione e gli esperti di cambiamento climatico del CeVI - Centro di volontariato internazionale e Legambiente FVG per parlare dei metodi usati - attraverso la disobbedienza civile non violenta - per contrastare la crisi eco-climatica.



progetto
"così... su due ruote"

produzione
Circo all'inCirca
di e con

Simone Di Biagio
musiche originali
Giacomo Santini
costume

Elettra Del Mistro
palco e allestimento bici
Matteo Carli, Tommaso Pascutti
sguardo esterno

Clara Storti, Alessandro Berti, Filippo Mecchi
in collaborazione con
Ultima Generazione

Simone Di Biagio si forma presso la Scuola Romana di Circo e successivamente studia alla Flic Scuola di Circo Torino. Dal settembre 2021 collabora con l'associazione Circo all'inCirca come insegnante di giocoleria, verticali ed acrobatica e performer del progetto circo contemporaneo FVG nel tour 2022. Il movimento e la danza contraddistinguono la sua giocoleria.

Filippo Mecchi fonda nel 2011 l'etichetta indipendente diNotte Records che ha pubblicato oltre 30 uscite di band da tutta Italia. Ha partecipato a diversi progetti teatrali come autore e attore. Dal 2019 dedica gran parte dei suoi giorni all'attivismo con Extinction Rebellion e Ultima Generazione.

Contaminazioni Digitali 2025

Direzione artistica

Alessandro Cattunar
Miriam Paschini
Gioele Peressini

Organizzazione

Marialaura Maritan
Alex Tamer

Supporto organizzativo

Sabrina Bello

Supporto organizzazione ARS.

Arti Relazioni Scienze
Kaleidoscienza
Giada Rossi
Mattia Cuttini
Rachele Mazzaracca

Coordinamento tecnico

Jacopo Lunazzi
Cooperativa Puntozero

Grafica

Francesco Paolo Cappellotto

Ufficio stampa

Eleonora Cuberli

Social Media Management

Marialaura Maritan

Documentazione video-fotografica

Andrea Colbacchini
Ruben Vuaran

Consulenza PM

Michele Cuzziol
Marco Donda

Grazie a

Carla De Faveri
AUSER Turriaco
Massimo Merlo

Rete Intersezioni

AreaDanza
Art Tal Ort
Contaminazioni Digitali
etrarte
In\Visible Cities
Io Deposito
Microfestival
Terminal. Festival dell'arte
in strada

Info e biglietti

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti.

La prenotazione è gradita. Per prenotare inviare un messaggio Whatsapp o SMS al numero 328 8535125 indicando NOME, COGNOME, SPETTACOLO, NUMERO BIGLIETTI

In caso di pioggia o eventuali spostamenti di orari saranno comunicati attraverso sito web e canali social.



Un progetto di



Comune di Turriaco

Curato e organizzato da



quarantasette | zeroquattro

Co-finanziato da



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In partenariato con



Comune di Gradisca



AESON



Rassegna ARS. Arti Relazioni Scienze

Un progetto di



Comune di Gradisca

In partenariato con



Istituto Nazionale
di Geografia
e di Geologia
Sperimentale



Etnorama
L'etnografia





[Invisiblecities.eu](https://invisiblecities.eu)